



l'art. 4 del contratto collettivo per i dirigenti dell'Istituto.
Fa rilevare che l'ultima deliberazione sull'argomento nei confronti dell'Ing. Ambrogi venne presa il 25 giugno 1945 e lo stipendio venne allora determinato in £ 12.500 mensili (oltre una indennità di carica di £ 6.666 e la maggiorazione di £ 3.000 in applicazione del lodo Paresce), in misura cioè pressoché identica a quella precedentemente percepita dal Direttore Generale Cisoldani in epoca anteriore alla svalutazione monetaria.

Segue quindi ampia discussione nel corso della quale emerge l'opportunità di tener conto del rapporto esistente in passato fra lo stipendio del Direttore Generale e quello dei dirigenti di grado elevato dell'Istituto, nonché del rapporto fra gli stipendi di un tempo e quelli attuali - nei gradi elevati.

Viene inoltre riconosciuta l'opportunità di rivedere in questa occasione anche la retribuzione del Vice Direttore Marinelli, i cui emolumenti mensili, non avendo subito scatti da oltre dieci anni, sono pressoché uguali a quelli degli Ispettori generali. Viene inoltre fatta rilevare l'opportunità di rinviare la fissazione degli emolumenti del Direttore Generale fino alla conclusione delle trattative in corso per l'adeguamento delle retribuzioni di tutto il persona-